Anno VII — Lunedì 26 febbraio 1883 — N. 49

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

L'ISTRUZIONE PUBBLICA
nel Consiglio provinciale.

Quasi ad ogni seduta dell'onorevolissimo Consiglio (parliamo degli anni decorsi dal 1867 in poi) accadeva che la Deputazione proponesse qualche spesa per l'istruzione, e dopo molto brontolare di taluni Consiglieri veniva approvata. Per anni parecchi i brontolamenti colpivano l'Istituto tecnico, malgrado le statistiche dei suoi progressi e la pompa de' suoi programmi; e, non potendo altro, poichè a conservarlo era impegnato il Governo, i brontoloni limitarono i loro attacchi contro il *materiale scientifico,* sino a che, quietati gli scrupoli e riconosciuto ufficialmente che tutto quel materiale proprio ci voleva, si finì col lasciare in pace l'Istituto. Ma più che contro di esso, i fautori del sistema delle *economie sino all'osso* bersagliarono la fondazione e le annuali spese pel Collegio femminile Uccellis, e continuarono imperturbati gli attacchi, sino a che si decise, per istanchezza della lunga lotta, di cederlo al Comune di Udine obbligandosi a grave annuo canone per un decennio. Ma, non ricorrendo più in discussione l'Istituto tecnico ed il Collegio Uccellis, i brontolamenti ebbero per oggetto la *Scuola Magistrale!*

Noi constatiamo fatti; riguardo alle opinioni nostre sull'argomento, queste sono notissime; e così quello che ognora abbiamo detto circa l'ingerenza di Rappresentanze cittadine nella istruzione pubblica. Però (malgrado quelle opinioni) riconoscemmo l'utilità della *Scuola Magistrale,* non solo per dare maestre ai Comuni, bensì anche per procurare a famiglie meno agiate della città e della provincia il mezzo di procacciare qualche istruzione, oltre la elementare, a giovanette di svegliato ingegno. Eppure quasi ogni anno l'esistenza della Scuola Magistrale è messa in forse, causa il contributo della Provincia!

Non ostante i soliti brontoloni, nella sessione ordinaria del Consiglio provinciale dello scorso anno erano state inscritte in bilancio per la citata Scuola italiane lire quattromille cinquecento, ma *sub condictione* che dalla Scuola uscissero le maestrine *patentate.* Se non che la *pratica,* girata dalla Deputazione alla Prefettura, e da questa al Ministero dell'istruzione, non condusse ancora ad un risultato certo; ma si è prossimi a conseguirlo, poichè il Ministero fece la proposta di dichiarar *governativa* la Scuola Magistrale, semprechè la Provincia concorra con lire 5000 all'anno nella spesa di lire 12,900 necessaria pel personale direttivo ed insegnante.

Ora in appoggio di questa proposta del Ministero, l'on. Deputato provinciale avv. cav. Biasutti espone ottime ragioni nella sua Relazione al Consiglio. In essa ricorda il sospeso stipendio agl'insegnanti per causa della condizione non ancora avverata; ricorda le benemerenze della Scuola, di cui le alunne sono nel corrente anno nientemeno che 142; e conchiude, affinchè (almeno per un triennio) venga accolta la proposta del Ministero, e la Provincia si pieghi a pagare un sussidio annuo di lire cinquemille, anzichè di quattromille cinquecento.

Per lire cinquecento in più, il Consiglio non esiterà a dare un voto affermativo. Anzi, questa volta, almeno potrebbero risparmiarsi certi brontolamenti, specialmente nella riflessione che ormai sta per prevalere il concetto che lo Stato avochi a sè l'indirizzo non solo, ma eziandio ogni cura e spesa per l'istruzione. Il che noi riconosciamo davvero preferibile e sotto l'aspetto didattico e sotto lo aspetto economico, e perchè venga assicurata la posizione degl' insegnanti. Certo che eziandio per le Scuole d'ogni grado lo Stato saprà dare un organamento, nel quale siasi tenuto conto dell'effettivo bisogno delle nostre popolazioni e delle speciali condizioni de' luoghi e del progredire della coltura e civiltà nazionale.

G.

Nuovi lamenti degli ajutanti postali e portalettere.

Più volte su questo Giornale abbiamo raccomandato gli *ajutanti postali* e *portalettere,* e persistiamo a raccomandarli, affinchè il Ministero trovi modo di migliorare la loro sorte. Poichè le attribuzioni che hanno, esprimono piena fiducia in uomini onesti, è ben giusto che il lor stipendio sia manco sproporzionato ai bisogni della vita.

Ciò ripetiamo oggi, dacchè su parecchi diarii troviamo nuovi lamenti di questa classe d'impiegati, mentre nella discussione del bilancio avendo alcuni Oratori patrocinato la causa degli *ajutanti postali* e *portalettere,* l'on. Baccarini fece dichiarazioni poco confortevoli.

È vero; secondo l'etichetta della burocrazia, non sembra dicevole che una classe d'impiegati presenti pubbliche petizioni al Governo; ma, dacchè il bisogno è pressante ed inascoltati i lamenti, troviamo scusabile l'atto. E un'altra volta raccomandiamo al Ministero di prendere qualche provvedimento definitivo.

Nella vicina Austria.

Ieri fu intimato al signor Eugenio Salvator, redattore del giornale l'*Eco del Popolo,* un decreto dell' i. r. Tribunale provinciale, firmato dal giudice istruttore sig. Dandini, col quale gli si partecipa che sopra proposta dell' i. r. Procura di Stato è stato avviato in di lui confronto il processo d'istruzione per delitto previsto al § 11 legge di stampa.

In pari tempo il signor Salvator venne avvertito che a termini del paragrafo stesso la pubblicazione dell'*Eco del Popolo* rimane sospesa.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI.
Seduta del 24.

Discutesi la domanda di autorizzazione a procedere contro Cavallotti che la maggioranza della Commissione propone si accordi.

Sorge contestazione: parlano in contrario Cuccia e Costa: Umana giustifica la relazione della Commissione, che è dalla Camera approvata.

Tornandosi al bilancio dell'amministrazione del Fondo per il Culto, Indelli dice che il ministro ha dichiarato in seno alla Commissione che presenterà un disegno di legge per migliorare le condizioni dei parrochi. Perciò propone analogo ordine del giorno che Zanardelli accetta, e la Camera lo approva.

Riprendesi la discussione sul bilancio del ministero della guerra, e se ne approvano i capitali fino al 30.

Parlano Arnaldi, Chiala e Magliani.

Approvansi i capitoli dal 31 al 47.

Al cap. 48, Patamio osserva che la mortalità nel nostro esercito è superiore che in altri paesi e prega il ministro di farne studiare le cause e provvedere.

Ferrero assicura che si usano tutte le premure per mantenere l'igiene nell'esercito. Accetta le raccomandazioni perchè siano ancora migliorate.

Approvansi tutti i capitoli e il totale in L. 248,657.499,

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La locale Società dei Reduci intende prendere l'iniziativa per commemorare solennemente l'anniversario della morte del generale Giuseppe Garibaldi.

Essa proporrà di convocare in congresso tutte le società consorelle e di discutere una proposta per erigere un asilo che portando il nome di Garibaldi abbia a servire di ricovero ai reduci bisognosi.

Torino. Il concerto dato al teatro Regio mercoledì sera per la famiglia del compianto Bellotti-Bon fruttò oltre ad 11,000 lire.

È un bell'incasso ed un eloquente elogio alla filantropia torinese.

NOTIZIE ESTERE

Albania. L'Albania è in piena anarchia. La tribù dei Malissori attaccò nuovamente il presidio di Scutari, uccidendo 50 soldati regolari *(nizam).*

Scutari è bloccata: non ha libera che la via del mare, grazie al fiume Bojana.

Il principe Nikita organizzò in un battaglione i fuorusciti dell'Erzegovina, e li mandò alla frontiera per partecipare all'assedio di Krajna.

Si crede generalmente di vedere il dito dell'Austria in tutti questi torbidi.

Irlanda. Il *Daily News* dice: Nuove rivelazioni sono attese riguardo al complotto contro la vita dei funzionari in Irlanda. Una decina di arresti furono fatti. È probabile che quasi tutti gli autori dei crimini agrari saranno così scoperti.

Francia. Annunziasi che tutti i principi d'Orleans pubblicheranno una protesta collettiva contro il ministero per aver violato il principio della libertà.

È morto il generale Rochepouchin già al servizio dei Borboni di Napoli.

— Si annunzia la dimissione del principe di Montebello, ministro a Bruxelles.

Anche Tissot, ambasciatore a Londra, sarebbe dimissionario, discordando da Challemel-Lacour.

Si conferma che Alberto Grévy, fratello del presidente, verrà mandato all'ambasciata di Vienna o a quella di Londra, più probabilmente a quest'ultima.

— Il duca di Chartres, altro dei pretendenti, lascierà Rouen in incognito per sottrarsi a numerose dimostrazioni di simpatia che vorrebbongli si dare, e per evitare possibili infrazioni alla disciplina.

Tripoli. Il governatore recandosi a visitare il console italiano, vestiva il grande uniforme ed era accompagnato dallo stato maggiore.

Il console dichiarò a nome del governo di accogliere con molta compiacenza le giustificazioni fattegli in nome della Porta.

Gli italiani sono esultanti. Le truppe erano consegnate nelle caserme. La popolazione indigena è tranquillissima.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. *Venzone, 24 febbraio.* Se gode l'animo nel parlare di atti bene consigliati e che rendono...

APPENDICE

NUOVA FASE
della questione sulla Pellagra.

Chiariss. cav. dott. Festler.

Ella avrà letto in recenti diari (1) la Nota del prof. Lombroso, diretta al comm. Miraglia riguardo a *Provvedimenti contro la pellagra.* A mio vedere, dessa merita diligentemente ponderata pell'altezza d'ambo i pellagrologi, e perchè non si tratta qui, come al solito, di sforzi d'un partito per atterrar l'altro, e montarvi sopra, ma piuttosto d'intendersi su alcuni punti culminanti per poter dappoi procedere d'accordo.

Il professore dice al Commendatore: « Ella pur reputando (come parmi) la melica guasta *la causa principale* del morbo, non vuole se ne dimentichino *le cause secondarie;* predisponenti che (se non erro) a Lei pajono più facilmente redimibili, tanto più che con ciò *si migliorano* le condizioni generali igieniche del paese. Io non disconosco la ragionevolezza delle sue conclusioni, persisto però nelle mie, cioè che, quando si riesce a toglier la causa principale (la melica guasta), si giunge più presto e più sicuramente alla meta di estirpar il male che non costruendo abitazioni meno nocevoli, e con altre igieniche migliorie. Ed ancora mi accomoderei di buon grado a queste misure se non avessero, a mio giudizio il doppio torto, di *deviar l'attenzione* dallo scopo non solo, ma *di sottrarre i mezzi* necessari a raggiungerlo ». Gli è la prima volta che sento un pellagrologo, il quale discorra a un dissidente con ispirito conciliativo, precisando frattanto il dove ed il perchè non possa convenir intieramente.

Ed in vero il riferto lascia comprendere accader in presente la disputa fra due pellagrologi che si rispettano, consenzienti che, per riuscir al buon fine fa mestieri aver sott'occhio ad un tempo *causa e concause* del male, ma non doversi confondere la presumibile causa colle presumibili concause, e ciò onde rivolger i mezzi curativi precipuamente, o meglio esclusivamente ad eliminarne il fattor principale. Concordi in ciò, dove cadono le divergenze?

Pel prof. Lombroso la causa pellagrifera stassi indubitabilmente nel sorgoturco guasto, e le concause perciò negl'influssi infelici dell'ambiente. Tuttavolta dagli appunti fatti al Miraglia si capisce che il Commendatore non esclude la possibilità che la causa pellagrifera emani dall'abitazione malsana ad inquinar il vitto del colono, il quale convertirebbesi in *veicolo* della causa, ossia in concausa. E pella verità il Miraglia, nella sua memoria sulla pellagra, non esclude la possibilità che, spanocchiando il contadino nel proprio abituro il granone, vi sparga i semi del fungo parassita *Ustilago maidis* importato col cereale; invada quindi cotal fungo (per mancanza d'ogni igiene edilizia), coi propri vivai, le case di campagna; rinasca dappoi sul prediletto cereale quando sia ridotto in polenta; ed entri così nel corpo del colono ad ingenerarvi colla molta sua *fungina* la pellagra. Tale possibilità non è ammessa a capriccio. Le borse *d'ustilago maidis* sui gambi del frumentone le vedono tutti; il microscopio trova un fungo in vivai nelle case, e sulle polente coloniche; inoltre i cavalli, alimentati nel Messico con quelle borse, impellagriscono, ed il colono europeo, alimentato con polenta carica del fungo riprodotto, pur impellagrisce. Razionale ordunque è quanto mai il sospetto che, di tale pellagra, la *causa* sia sempre *l'ustilago maidis,* il quale pel cavallo messicano tiene la *concausa* nel gambo del frumentone, e pel colono europeo tiene la *concausa* nella polenta. La divergenza quindi tuttor sussistente nell'analisi stassi nel decidere, tra Vittò a Casa, quale nel generar la pellagra faccia assolutamente da Causa, e quale di conseguenza da *concausa.*

Gli è naturale che il Lombroso certo (come lui) sulla colpa principale nel mai guasto, tacci le misure igienico-edilizie d'un doppio torto, cioè: di deviar l'attenzione dallo scopo non solo, ma di sottrarre i mezzi neccessarj a raggiungerlo. Parimenti gli è naturale che il Miraglia, non si decida, per prima cosa contro il maiz, poichè, nel sospetto possa il sorgoturco esser mera concausa, concentrando ei i provvedimenti contro di esso potrebbe deviar l'attenzione dallo scopo non solo, ma sprecar i mezzi necessari a raggiungerlo. Perciò ama piuttosto provveder in prima all'igiene edilizia, pensando che così (nel peggior evento) si migliorano infrattanto sicuramente le condizioni generali di salubrità nel paese.

Basta dubitar che, del morbo, il maiz sia mera concausa per non isperar guarigione dal fornir ai pellagrosi sorgoturco anche di primissima qualità. Attesochè sarebbe dopo ridotto in polenta che verrebbe invaso dalle funginizzanti vegetazioni. Basta sifatto dubbio per poco sperare anche dalla essicazione artificiale delle pannocchie. Poichè il calor dell'essicatojo incenerirà bensì le crittogame accompagnati il grano, ma si è l'ustilago tapezzante la casa il vero colpevole e quello che ripullula sulle polente; quello vegeto e vivo che passa nel colono a funginizzarlo, e quello che, i proposti essicatoj, non inceneriscono menomamente.

Lo scorto dualismo riverbera anche sui provvedimenti. Il professore sembra alluda ad una deliberazione milanese di ricostruir le case coloniche, lorchè si esprime che « col cambiar acque ed abitazioni non si farebbe che spossar senza fine i bilanci comunali, dopo di che soggiunge il Miraglia: » Ella dirà, forse la difficoltà per proibire il maiz guasto non sono che gravissime, peggio ancora delle altre? Rispondo no; sono gravi, gravissime, ma non d'impossibile esecuzione. Se non che il Miraglia veramente non parla d'atterrare, e ricostruir case. Quanto alla teoria della funginizzazione, questa domanda che le capanne, trovate dal microscopio ridotte in fungaje, sien *sanificate,* cioè deterse radicalmente dai crittogamici vivai e mantenute tali. La spesa per ciò sarebbe lievissima, l'opera di facile esecuzione, anzi una mica rispetto ai dispendi gravi, gravissimi (confessati dal Lombroso stesso) qualora si voglia proibire il mais guasto. — D'altronde, sbagliandola col provvedimento sul grano, chi ne compenserebbe i danni enormi? Nessuno. Invece sbagliandola col sanificar gli abituri rurali dalle investiture di muffe, già il piccolo dispendio verrebbe ad esuberanza compensato dalla salubrità generale migliorata nei villaggi.

Persino nelle Commissioni istituitesi da poco per far fronte alla pellagra spunta il notato dualismo. Nel giornale *La Pastorizia nel Veneto* (anno corr. n. 3, pag. 23.) leggesi che in Mogliano Veneto si è costituita *la prima Società Italiana di patronato pei pellagrosi.* Assunse dessa la cura nè primi stadi; l'allattamento pei bambini; l'uso del forno dell'essicatojo, e della cucina economica; inoltre d'impedir particolarmente l'alimentazione col granoturco guasto; di diffonder precetti sulla pulizia delle persone e case; ma *sopratutto* sull'alimentazione. La Radazione loda, incoraggia e soggiunge: « Solo giova avvertire che l'igiene della casa *non*

(1) *La Patria del Friuli,* 1883, N. 35.

floride e forti le Amministrazioni preposte al maneggio del patrimonio di tutti, piange invece il cuore allorquando, o per inerzia o per incapacità dei preposti, si devono rimarcare danni non lievi che subiscono gli amministrati, i quali pur pure avrebbero tutto il diritto di vedere più rispettata la roba loro. Ma, mio malgrado, dovrò oggi discorrere di questo disgustoso argomento, sperando di ottenere colla pubblicità quel rimedio che con altro mezzo sarebbe inutile sperare.

La piena del Tagliamento dell'ottobre passato devastò presso Venzone, oltre molta campagna, ancora quelle roste che da tanto sostenevano l'impeto delle acque. Dopo aver fatto rottura in una prima rosta, l'acqua denudò le fondamenta della seconda e, trasportando seco la strada aderente, rese impossibile ai ruotabili ed ai pedoni il passaggio per quella via. Ma il male può farsi di molto peggiore. Diffatti se il fiume cresce ogni poco, l'acqua entrerà liberamente per la via che si è già aperta, portando dopo al diavolo forse qualche migliajo di ettari di terreno.

Indovinate mo' cosa ha fatto la Rappresentanza Comunale per impedire almeno provvisoriamente tanto possibile disastro?

E roste e strada sussistono ancora nell'identico stato e grado che le lasciò la piena!... — forse a perenne monumento della solerzia municipale?

Al buon senso la decisione è noi passiamo ad altro.

Il Bilancio preventivo del Comune che doveva essere approvato dal Consiglio e dall'Autorità superiore in sul finire dello scorso anno, fu per incuria o per incapacità dei nostri preposti appena adesso mandato alla voluta approvazione. Questo ritardo non solo cagiona al Comune una spesa di circa l. 200 per l'appronto dei Ruoli suppletori; ma (quel che è peggio) i contribuenti dovranno per ciò pagare tutta unita l'imposta comunale di due o tre rate, e a questi lumi di luna immaginatevi quanto dolce sarà lo esborsare forzatamente tutto in una volta quello che si poteva dividere in tre!

Quanto meglio sarebbe stato che quel bilancio fosse venuto in tempo utile! Quelle duecento lire che ora, per tal ritardo inutilmente si sprecano, si avrebbe ben potuto impiegarle in modo più degno! E se si riteneva inutile con esse cementare in parte quei buchi, che la piena del Tagliamento fece alle nostre roste, almeno si potevano acquistare alquanti seggioloni alla medioevale, onde si sdrajassero comodamente questi eccelsi *padri della Patria* allorchè ruminano in Consiglio le sagge deliberazioni.

Con ciò, dopo tutto, era salvaguardato il decoro del Comune e loro ci avrebbero fatto un'ottima figura.

Ma c'è ancora di più. E se fin qui accennai all'incuria, ora parlerò di zelo; ma, per non abusare della gentilezza del signor Direttore, rimettiamo questo ad un'altra mia.

Vigo.

Nuovo mercato a Valvasone. Il Consiglio comunale di Valvasone ha deliberato la istituzione di un nuovo mercato da tenersi nei mesi di novembre e successivi fino a maggio.

La relativa deliberazione venne comunicata già alla Prefettura perchè ne ordini la pubblicazione nei Comuni limitrofi a quello di Valvasone a termini della legge 17 maggio 1866.

Ricorso al Ministero. Le Giunte municipali di Pordenone, Porcia, Prata, Vallenoncello, unitamente a vari possidenti interessati, presentarono a S. E. il ministro dei lavori pubblici un reclamo perchè sia da questo ordinata un'inchiesta allo scopo che i lavori che si stanno cominciando delle arginature del Noncello, Meduna e Livenza siano conformi ai veri bisogni e coordinati alle esigenze economiche di quelle località.

Per Mons. Tomadini. Da Cividale ci vien fatta comunicazione della seguente, che con lieto animo pubblichiamo:

Grazie a tutti quei gentili, Autorità, Rappresentanze, Giornalisti che colla presenza, coll'obolo, opera o penna concorsero a rendere più solenne la dimostrazione d'onore del 21 corrente alla memoria del compianto Mons. Tomadini.

La Comm. per le Onoranze a Mons. Tomadini
E. D'Orlandi.

Atto di ringraziamento. La famiglia Gervasoni, profondamente commossa, porge vivi ringraziamenti a tutti i pietosi che nella circostanza luttuosa della morte del caro e desiderato ing. **Domenico Gervasoni,** si associarono al proprio dolore.

Deve poi speciale riconoscenza all'illustrissimo sig. Prefetto che volle farsi rappresentare dal Sindaco ai funerali, nonchè al sig. cav. Biasutti che vi rappresentò la Deputazione Provinciale, all'avv. dott. D'Agostini, per il R. Esercito, alla Giunta ed al Consiglio Comunale di Tricesimo, alla Congregazione di Carità, alla Commissione Scolastica, ed alle rappresentanze dei Municipi di Tarcento, Treppo, Magnano, Cassacco, Reana, Pagnacco e Tavagnacco; alla Società dei Reduci dalle patrie Battaglie, e al Presidente della Società operaia di Udine, ed in ultimo alla Società operaia e a tutta la popolazione di Tricesimo.

Particolari sensi di gratitudine rivolge ai medici curanti, in modo speciale ai sigg. Zanuttini e Chiaruttini che con tanta cura lo assistettero nel crudo malore che lo trasse anzi tempo alla tomba.

Comunicato (1).

Agl' Ill.mi Signori

Presidente del Comitato Centrale di soccorso in Roma, Prefetto-Presidente del Comitato di soccorso in Udine, Sindaco-Presidente del Comitato di soccorso in Ronchis

I sottoscritti, Vicepresidente e membri del Comitato pel disastro di Ronchis;

Ritenuti varii fatti di autocrazia del Sindaco-Presidente, per i quali vennero o sviate o deluse o revocate alcune delle più importanti e vitali deliberazioni del Comitato, e dei quali tutti sarebbe lungo discorrere;

Ritenuto in ispecie, che nella seduta 18 gennaio per l'importante rilievo dei danni, base e cardine delle successive operazioni — in *numerosa e legale* seduta era stata *unanimemente* eletta una Commissione, della quale formavano parte *due Ingegneri*, membri del Comitato, i quali già con altro Ingegnere, pure del Comitato, avevano anche effettuato alcuni sopraluoghi;

Ritenuto che invece nella successiva seduta essendo assenti per motivi o giustificati o notorii e per pessimo tempo varii dei *più autorevoli membri* — in numero illegale, *fuori dell'ordine del giorno*, in onta all'avvertimento di altro dei presenti la stessa operazione venne affidata ad un geometra, estraneo al Comitato, di proposta del Presidente, *revocando* ogni altra precedente deliberazione, e facendo seguire analoga disdetta alla formale Commissione prenominata;

Ritenuto che il Comitato non può assumere la responsabilità di così arbitrario procedimento;

Ritenuto che su due domande scritte firmate da *undici* e *dodici* membri per una urgente Rimostranza al Comitato Centrale, il Presidente con lettere otto e nove corrente, dichiarando che non si lasciava imporre, si *rifiutò* di tenere, e di lasciar tenere dal Vicepresidente la chiesta seduta del Comitato, avendo pure, insieme a due o tre *adepti* di Ronchis, *rifiutata la firma* alla Rimostranza suddetta, la quale poi ebbe il più favorevole accoglimento, e portò nuovo soccorso ai disgraziati di Ronchis;

Ritenuto quindi *incompatibile* cogl' intendimenti, colle deliberazioni ed ormai anche colla dignità del Comitato l'attuale ibrida posizione;

Ritenuto infatti che questa già indusse alla rinuncia varii rispettabili membri, cioè i signori *Cav. Cons. Cesare Zorze, Giovanni Rossetti, Giorgio Gaspari, Dott. Virgilio Tavani*, Dott. Alberto Marianini, ai quali è giuocoforza associarsi;

Ritenuta la necessità di questi cenni, affinché la quasi intiera dissoluzione di un Comitato instituitosi per una causa sì grave non venga, per avventura, a fiacchezza o ad altri motivi attribuita, —

I sottoscritti si trovano nella spiacente condizione di dover presentare la loro rinuncia a membri del Comitato di Ronchis, lieti che questo, sorto per iniziativa privata, con opera solerte, concorde ed energica sia stato per Ronchis provvidenziale, e fidenti che, quale lo invoca la immanità del disastro (1), benevola gli continui la considerazione dei Superiori benemeriti Comitati e la pubblica carità.

Latisana. 22 Febbraio 1883.

F.ti. G. Griffini Vicepresidente, Ing. Giov. Bertoli, Avv. Cesare Morossi, Angelo Bertoli, Basilio Limena membro e Segretario.

(1) Ronchis conta 129 case crollate, crollanti o puntellate, quante, cioè, tutti i luoghi danneggiati della intera Provincia di Venezia! (V. Adriatico del 6 Dicembre 1882).

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Un comitato per l'allargamento del suffragio amministrativo viene annunciato pel 4 marzo p. v. da tenersi nel Teatro Minerva. Visto lo scarso concorso degli elettori alle urne e una tal qual fiacchezza nella vita amministrativa, riteniamo ben fatto che si cerchi di ridestare l'amore della cosa pubblica. Però, siccome è annunciata imminente la pubblicazione del progetto per la riforma della legge comunale e provinciale, probabilmente in essa si comprenderà già qualche articolo in favore dell'allargamento del suffragio, antecipando così il Governo ciò che taluni vorrebbero conseguire da una specie di agitazione popolare.

Articoli del nostro giornale. Pella biografia del prof. Marinoni, pubblicata da noi nelle appendici del 30 e 31 gennajo, l'autore avv. cav. Antonio Vismara, professore di questo R. Istituto tecnico, riceveva benevoli parole da distinti personaggi, quali, per esempio, dal prof. comm. Bartolomeo Pignetti, capo dell'ufficio d'istruzione di Roma e dal prof. comm. B. E. Maineri, amico di Cairoli e di Zanardelli e già segretario anzi di quest' ultimo al Ministero dei lavori pubblici. Di quella figura angolosa, tetra, seria e che pure è la personificazione della bontà, che si chiama Maineri, uomo di profonde convinzioni e di tenaci propositi, ci piace riferire qualche brano di quanto scrisse da Roma al Vismara: « Molto affetto e molta verità, egli dice, rendono pregevole e « cara la commemorazione del po« vero Marinoni, rapito anzi tempo « alla famiglia, agli amici, alla patria. « Ne fui commosso e ve ne rimerito con « un bravo!... Ai giovani voi parlate « da quello che siete: onesto, libero, « generoso! Siete ancora dei pochi, e « i pochi buoni ve ne sapranno grado... « Leggerò anche quella di *Vittorio E*« *manuele*; e intanto abbiatevi mille « ringraziamenti della memoria, che « vi ricambio come a fratello, onora« tissimo della vostra amicizia ».

Cuori generosi. Ad incoraggiamento della scuola di ginnastica educativa ed istruzione militare, che ad opera della nostra benemerita Società operaja fa di sè buona prova, la nobile contessa Margherita di Toppo, facendosi esecutrice della volontà manifestata dal defunto marito co. comm. Francesco di Toppo, elargiva la somma di L. 200.

Nel ricordare l'atto generoso della nob. signora, rinnoviamo i nostri voti perchè tali esempi trovino imitatori nella nostra città, essendo convinti della utilità massima di questa istituzione che ha già incontrato il favore del pubblico.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati per la sera di martedì 27 corr., alle ore 8 pom. ad un trattenimento famigliare in cui il socio G. Gennari tratterà il tema. *La donna secondo le esigenze sociali.*

Società fra parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo questa sera alle ore 8 nel locale ex Filippini via della Posta, onde trattare i seguenti

Oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto economico del 1882;
2. Comunicazione della Presidenza;
3. Elezione della Rappresentanza per l'anno 1883.

Società fra i Sarti. Nell'assemblea di ieri, 25, si deliberò di concorrere con lire 15 al Monumento di Vittorio Emanuele e con altre 45 a quello del Generale Garibaldi.

Furono eletti a Presidente il signor Tubelli Giuseppe, a Vice presidente il signor Indri Valentino, a consiglieri i signori Del Zotto Pietro, Taddio Guglielmo, Chieul Antonio, Pozzi Antonio e Rio G. Batta.

Commissione per il monumento in Udine a Garibaldi. Jeri domenica 25 ebbe luogo in una Sala della Loggia Municipale la seduta da noi annunciata della Commissione per il monumento in Udine a Garibaldi.

Fatto l'appello, apre la seduta il sig. Presidente comm. Gabriele Luigi Pecile essendo la Commissione in numero legale e cioè presenti i Signori:

Antonini Marco - Antonini co. Rambaldo - Bonini prof. Pietro (Segretario) - Comencini prof. Francesco - di Prampero co. comm. Antonino - de Galateo comm. Giuseppe (Vice-Presidente) - Marzuttini cav. dott. Carlo - Mauroner dott. Adolfo - Novelli Ermenegildo (Cassiere) - Presani dott. Valentino (Segretario) - Volpe cav. Antonio - Volpe cav. Marco.

Il Presidente, presentando i documenti relativi, così espone i risultati delle sottoscrizioni.

Importo portato da schede ancora da esigere	l.	2,202.—
Importo mandati di pagamenti emessi da diversi Municipi, da incassare	»	440.—
Somma delle offerte incassate e depositate alla Banca di Udine	»	10,479.07
Somma delle spese incontrate, prelevata dalle offerte	»	112.14
	l.	13,233.21
Aggiungendo la offerta del Comune di Udine di l. 5,000.— e quella della Provincia del Friuli ammontante a » 10,000.—	»	15,000.—
Si ha un totale di offerte in	l.	28,233.21
Ammontare degl' interessi sul Capitale depositato alla Banca, e liquidato a tutto 31 dicembre 1882	»	487.55
Si ha il totale fino ad oggi di	l.	28,420.76

Sulla Scheda del co. Nicolò Mantica che offrì l. 100.— per una fondazione di pubblico vantaggio, la Commissione sospende ogni deliberazione.

Approva la proposta del sig. Ermenegildo Novelli di riscuotere tosto gl'importi deliberati dai Comuni, e le somme offerte da privati per le rate scadute.

Il Presidente, esposto che l'attuale Commissione ebbe solo compito di raccogliere le offerte, propone di provvedere acchè sia nominata la *Commissione esecutiva* per il monumento. Dice che quattro sono gli artisti friulani che offrirebbero un bozzetto, e cioè i signori Chiaradia, Flaibani, Madrassi e Minisini; e dopo aver accennato alla offerta della Provincia e del Comune, propone che la Commissione esecutiva sia composta di 24 membri e cioè 6 rappresentanti la Provincia, 6 il Comune, e la Società dei Reduci, iniziatrice del monumento, nomini gli altri 12 membri di cui 6 fra i reduci e 6 fra i sottoscrittori. Questa proposta venne pure approvata, con incarico alla Presidenza di notificare subito alla Deputazione Provinciale, al Comune ed alla Società dei Reduci tale deliberazione perchè con sollecitudine sia fatta la nomina della Commissione esecutiva.

Venne approvata la proposta del co. di Prampero di non chiudere le sottoscrizioni ed anzi di spingerle avanti, specialmente raccomandando alla Commissione esecutiva che ne tragga profitto all'epoca dell'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele.

Venne pure approvata la proposta del Presidente di far conoscere agli artisti nominati l'importo di cui potrà disporre il Comitato affinchè serva di norma per l'opera che intendono di progettare.

Il Presidente mostra pure la necessità di determinare il mandato della Commissione esecutiva. Tale mandato venne così determinato:

Esazione delle offerte fatte;

Continuare il lavoro onde ottenerne delle altre per l'aumento del fondo con spettacoli od altro;

Tener conto in modo speciale dei bozzetti che verranno presentati dagli artisti friulani.

La Commissione ha poi il mandato più ampio sulla scelta dell'artista e delibera che il monumento in marmo o bronzo verrà collocato sulla Piazza Garibaldi.

Approvate ad unanimità queste proposte, approva anche quella del prof. Comencini di lasciare agli artisti la maggiore libertà nel concetto dell'opera da farsi, tenendo sempre in evidenza la somma di cui il Comitato può disporre.

Dopo ciò ad unanimità venne deliberato un pubblico ringraziamento alle Commissioni distrettuali e persone che di propria iniziativa si prestarono e si prestano per la più splendida riuscita della sottoscrizione, e venne levata la seduta.

Perturbazioni atmosferiche. Il Bollettino Meteorologico telegrafico riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-Jork-Herald* in data 24:

« Una tempesta aumentante di forza giungerà sulle coste dell' Inghilterra e della Norvegia fra il 26 ed il 28 corrente. Vi saranno pioggie miste a nevischia e procelle al sud ed al nord-ovest. L'atlantico è tempestosissimo.»

Teatro Minerva. Sabato sera *Ferreol* fu gittato in mezzo ad un ambiente freddo e motonono. Quando il pubblico tace, quando gli artisti non dànno una felice intonazione ai caratteri che si studiano d'interpretare, cosa rimane ai cronisti avvezzi di solito a registrare note più allegre? Quando non c'è da scrivere di un lavoro, diggià passato pel crogiuolo della critica, e quando una esecuzione non lodevole può dirsi un'eccezione alla regola — almeno per la Compagnia Bellotti-Bon — l'ingrato còmpito dei cronisti si riduce al silenzio, quando non si voglia dare la stura a dei puntini troppo significanti, a delle mezze frasi, a dei periodi a doppio taglio che, tirando le somme, voglion dire un bel nulla.

Iersera poi brillante successo colla *terza* del *Mondo della noia*: una *terza* che superò per finezza di esecuzione le antecedenti e riuscì di queste migliore.

Gli artisti si pigliarono una solenne rivincita per far tacere i più mal disposti.

Il teatro era affollato come alla prima rappresentazione di questa graziosa commedia che non può certo annoiare quando ci sono di mezzo una *Giovanna* ed una *Susanna* ori-

---

devesi considerar in seconda linea. Urge aria, luce e far spesso alle pareti di tutta l'abitazione la polizia più completa, perchè i germi di tante malattie parassitarie conservansi, e moltiplicansi nel sudiciume delle persone e dei ricoveri.».

Cosicchè la questione della pellagra cangiò fase. Mira in presente ad allargar le visuali; a por vittuaria ed igiene edilizia in prima linea; ad occuparsi di precisar fra i due fattori (al momento parificati) quale primeggi onde, nel decidersi a provvedimenti, concentrar l'attacco sulla causa, e non dispender infruttuosamente i mezzi a combattere concause.

E come decider oggidì quale primeggi? *Esperimento, Esperimento.* Divida la benemerita Società di Mogliano in due sezioni le sue famiglie più flagellate da pellagra. In una provveda coll'alimentazione solo giudicata sanatrice; nell'altra provveda colla sola igiene edilizia, giudicata sanatrice; i risultati illumineranno, come dalla mia lettera all'illustre Miraglia, (1) ne vi sarà pericolo che l'attenzione venga distratta dallo scopo, e neanche di deplorar dispersione di mezzi.

Ella, ottimo Amico maestro in argomento, mi dice nella sua del 27 ottobre pp. « Fa benissimo d'insistere col comm. Miraglia pella via sperimentale, e spero che coll'intervento di questo dotto, ed autorevole Signore potrà arrivare ad esser esaudito. D'altronde i fatti su cui Ella appoggia la sua teoria son tanto parlanti e dimostrativi da esser sicuro di approdare ad un esito soddisfacente. » Per di più l'illustre Commendatore, in sua 2 novembre pp. m'esternò « essergli grato che, con continuati studi ed esperienza, intenda all'etiologia della pellagra. »

Più che mai or dunque posso instare verso chi s'addopra a fugar cotanto flagello, pegli esperimenti su ambo modi di vedere circa ai fattori già posti nella questione in prima linea. Ella, egregio Cavaliere, raccomandi la cosa al distinto Dottor d'Ancona, segretario a Padova della Cammissione pella pellagra. Egli potrebbe influire perchè le Commissioni consorelle s'intendessero sullo esperimentar alcune colla vittuaria, altre cogli edilizi igienici presidii, col qual metodo (sempre identico nello scopo) pur ogni Commissione risparmierebbe assai in ordini, in vigilanze, e nei mezzi. Altro vantaggio non ispregevole sarebbe che, nella nuova fase scientifico-sperimentale, non troverebbero accesso certe ciarle indigeste, certi puntigli e personalità che pur troppo fin qui servirono di sovente ad arruffare, anzichè a disgruppare l'involuta matassa, e che le leggi obbligatorie generali verrebbero elaborate dopo ottenute certezze sul loro beneficio. — Grato sempre ai suoi incoraggiamenti continui a credermi

Udine, 24 febbraio 1883.

Suo aff.mo amico e collega
Antongiuseppe dott. Pari.

(1) Napoli, Gazz. di Med. Pubbl. 1882 ottobre.

ginali, simpaticissime, ed un brillante che riuscirebbe a cambiare il sangue ai misantropi.

Parlo delle signorine Felicita Prosdocimi e Laura Zanardini, e del sig. Luigi Roncoroni, i tre Beniamini del pubblico.

Come i fumi del vino salgono al cervello, così l'entusiasmo saliva ai *piani superiori* dove si faceva un chiasso indiavolato, e si gongolava al *verismo* dei baci che scoccavano in modo *analitico* sulle guancie di Giovanna Raymond.

Questa sera, alle ore otto, la *Donna e lo Scettico*, commedia in tre atti del comm. Paolo Ferrari.

Domani martedì, serata a beneficio della prima attrice signora Anna Pedretti, il dramma in cinque atti di Leone Fortis: *Cuore ed arte.*

I fatti della notte. Al Caffè della Stazione scoppiò alla mezzanotte una rissa fra due individui, fonditori. Volarono delle sedie, i due ne riportarono alcune contusioni, e per farle finite si dovette chiudere l'esercizio.

Atto di Ringraziamento.

A quei pietosi che vollero onorare l'ultima dipartita della tanto, amata sorella e rispettiva zia *Luigia Tonutti*, rendono i sottoscritti la più sentita gratitudine; e ringraziano cordialmente i parenti Santi e Capparini, nonchè i Farmacisti fratelli Alessi e Giovanni Facchini, per le tante loro prestazioni nella luttuosa circostanza.

Celeste e Ciriaco Tonutti
Angelica Beltramelli.

Tonutti Luigia, dopo due soli giorni di malattia, veniva tolta per sempre ai fratelli ed alla nipote amorosissimi verso di lei, donna egregia per modeste virtù.

All'ing. cav. Ciriaco Tonutti per questo domestico lutto facciamo nostre condoglianze.

Statistica Municipale: *Bollettino settimanale dal 18 al 24 febbr. 1883.*

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femm. 6
» morti » 1 » —
Esposti » » » 1
Totale n. 19

Morti a domicilio

co. comm. Francesco di Toppo fu Nicolò di anni 86 possidente — Riccardo Zilli di Pietro di giorni 7 — Angela Domeneghini-D'Este fu Gius. d'anni 74 att. alle occ. di casa — Antonio Rodolfi di Pietro di mesi 1 — Catterina Cella-Merluzzi fu Antonio d'anni 29 att. alle occ. di casa — Cecilia Fross d'anni 37 contadina — Giulia Gabat-Raiser fu Luigi d'anni 55 att. alle occ. di casa — Luigi Gambellini di Gio. Batta di giorni 11 — Adele Del Bianco di Domenico di anni 3 e mesi 7 — Gio. Quajattini fu Domenico d'anni 72 agricoltore — Domenico Dalan fu Giovanni d'anni 66 mediatore — Luigia Tonutti fu Angelo d'anni 64 possidente.

Morti all'Ospitale Civile

Floreano Vidotto fu Leopoldo d'anni 44 bracciante — Antonio Taranti di mesi 1 — Anna Lucca-Zugliani di Lino d'anni 48 contadina — Marianna-Quajattini fu Valentino d'anni 69 contadina — Stefano Vettor fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Francesco Cittaro fu Domenico d'anni 61 fornaio.

Totale N. 18.

dei quali 4 non apparti al Comune di Udine

Matrimoni

Gabriele Orlandi cocchiere con Catterina Comino cucitrice. Paolo Marchiol agricoltore con Luigia Lodolo contadina — Giuseppe Degano agricoltore con Domenica Del Torre contadina — Giovanni Battista Bertioli facchino con Regina Vidussi attend. alle occ. di casa — Giovanni Battista Bon muratore con Rosa Pagnutti pizzicagnola.

Pubblicazioni di Matrimoni esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Cozzo fabbro con Annunciata Vilotta cameriera — Agostino Boga calzolaio con Giovanna D'Origo cucitrice — Domenico Tosolino muratore con Maria Ronco tessitrice.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 26 *febbraio*
(Rivista settimanale)

Sete. Malgrado le abbastanza bene continuate ricerche della fabbrica, le Sete ed affini neppur nella scorsa ottava sortirono da quella situazione che da tanto tempo andiamo lamentando.

Ebbimo in Seta la vendita di una partita fra le migliori a fuoco che potè spuntare le lire 47. Si notarono ancora transazioni in belle correnti da L. 46 a 47. Altro non ci consta.

Da Milano si ha la vendita di alcune greggie sublimi 10|12 da L. 54 a 55; belle correnti 9|11 e 10|12 da 51 a 52, ed a 50 delle 11|13 stessa categoria.

Nelle lavorate gli affari furono più limitati; per alcuni incontri furono venduti organzini da 18 a 20 denari, genere bello corrente, da 59 a 62 e qualche balla trame composte 26|36, da 52 a 52,50.

Cascami. Sono tenuti forse con maggior debolezza che nella precedente rivista si disse — D'affari non si conosce che la vendita di una partita *macerati* a prezzo ignoto.

Vini. Anche per la scorsa ottava la calma non fece difetto in questo genere — Le uniche qualità che ancora si sostengono sono le friulane fine e le meridionali quali ultime oggimai hanno le più vive ricerche per l'esportazione a prezzi sostenutissimi meritevoli del resto per la bontà.

Si fece qualche cosa in vino nero buono Padovano a L. 31 e 32; nero di Romagna 60 ett. L. 31 è qualche cosa in bianco della medesima provenienza a L. 20. — Il friulano non sortì neppure in questa ottava dal limite dei soliti affari di dettaglio, rimanendo quindi i prezzi nelle qualità basse da L. 26 a 32 mentre le buone e fine ebbero da L. 35 a 51 l'ettolitro.

MEMORIALE PEI PRIVATI

ASTA

Nell'Ufficio della casa di Ricovero si terrà il 28 febbraio 1883 un'asta per l'affitanza della Casa con Bottega sita in Udine piazza Vittorio Emanuele N. 8, per l'epoca da 1 Marzo 1883 a 31 dicembre 1889 sul dato di annue lire 702.

COMUNE DI MOGGIO-UDINESE

AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati

Mercoledì 28 febbraio corr. a ore 9 ant. si terrà in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco pubblico incanto col metodo di estinzione di candela vergine a sensi del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto ii due lotti delle opere qui appiedi indicate ed alle condizioni stabilite nei relativi quaderni d'oneri ostensibili a chiunque nella Segreteria del Comune.

Il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzogiorno del 5 Marzo p. v.

Tutte le spese e tasse staranno a carico dell'aggiudicatorio.

Dato a Moggio, 20 Febbraio 1883.

IL SINDACO
A. Franz

Lotto I.

Costruzione di una sassaia a difesa della pila sinistra del ponte sul fiume Fella secondo il progetto dell'Ing. Cav. Osualdo Cappellari — Dato di asta L. 3759.36 — Deposito L. 200.

Lotto II.

Costruzione di una scogliera a presidio, ristauro e difesa della posta del torrente Aupa in località denominata Glerie, giusta progetto dell'Ing. Isidoro Foramitti. — Dato d'asta L. 3218.39 — Deposito L. 200.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo per assassinio.

(Corte d'Assise - udienza del 24).

Oggi che scriviamo giustizia è fatta. Le vittime sono vendicate, la società è soddisfatta.

L'assassino Pietro Lucatelli, d'anni 32, nativo di Codroipo, stalliere, fu condannato ai lavori forzati a vita.

Qualche anima pietosa consoli la sua povera madre!

Durante il dibattimento di sabato l'accusato pareva commosso: lo aveva abbandonato quel cinismo feroce che l'abbrutiva il giorno innanzi, e di mano in mano che avvicinavasi l'ora della condanna, cresceva il di lui abbattimento. Durante l'arringa dell'oratore dell'accusa e del proprio difensore, egli tenne nascosta la faccia tra le mani.

Il P. M. sostenne la premeditazione del doppio delitto: omicidio cioè in persona della Teresa Dell'Oste-Pascolini, e tentato omicidio in quella della fantesca Maria Tosoni.

L'Avv. D'Agostini con acconcie parole disse che mal volentieri s'era sobbarcato al tristissimo compito; ma poichè la legge lo aveva chiamato, egli venne al suo posto a domandare che i giurati facessero pure la giustizia che le vittime, la società e la legge reclamavano; ma riconoscessero nel Lucatelli quello stato d'animo, quell'agitazione quella forza inesplicabile che lo sospinsero al delitto. Vedessero in lui non un volgar malfattore, ma un infelice, acciecato dalla passione; e questo anche per non fare un torto alla società in mezzo a cui viveva. Escludessero la premeditazione, ammettessero a favore di lui circostanze attenuanti.

Prima che i giurati si ritirassero nella Camera delle deliberazioni, il Lucatelli raccomandossi alla loro clemenza.

Misure precauzionali erano state prese contro l'accusato. Lasciata una panca perchè vi sedesse, s'erano levate dalla sbarra tutte le altre. Quattro carabinieri lo circondavano: due stavano seduti accanto a lui.

I giurati s'intrattennero appena venti minuti a deliberare. Ammisero la premeditazione, accordarono circostanze attenuanti.

Forse, nel segreto della loro coscienza, essi pensarono alla violenza dell'amore, la quale, accompagnata alla malvagità, fa dell'uomo un brutale assassinio.

L'avv. D'Agostini disse quindi le seguenti parole: Il P. M. fece omaggio alla legge col chiederne l'applicazione; io le fo omaggio coll'associarmi a lui; l'accusato le farà omaggio coll'espiarla.

Pochi minuti dopo la sentenza era già fatta, e il Lucatelli aveva udito la propria condanna.

All'uscire dalla Corte d'Assise, e montando nella carrozza cellulare, gettò uno sguardo minaccioso sulla folla che stava in attesa.

S'udirono fischi, grida di *forca*, di *morte:* i cavalli partirono al galoppo.

Erano le quattro pom.: la legge aveva fatto giustizia dell'assassino!

ULTIMO CORRIERE

Cinque uffici su nove sono contrari alla perequazione fondiaria. Martedì proseguirà l'esame del progetto governativo, sul quale, a quanto si dice Magliani vorrebbe posta la questione di gabinetto.

— A Torino è morto il senatore Ercole Ricotti, storico illustre, professore al nostro Ateneo, ex-colonnello, benemerito cittadino. Gli si preparano solenni funerali.

Oggi, in segno di lutto, il Rettore dell'Università ha ordinato che questa rimanga chiusa.

— Si ritiene da tutti indispensabile una proroga dell'esercizio provvisorio, essendo impossibile che la Camera possa approvare tutti i bilanci per la fine di marzo.

La Camera prenderà le sue vacanze di Pasqua al 17 marzo al più tardi perchè molti deputati vogliono recarsi al varo del *Lepanto* che si farà il 18 marzo.

— Si annuncia pel 14 marzo, giorno natalizio del re, la nomina di nuovi senatori.

Fra questi sarà facilmente compreso il conte Sambuy che verrà contemporaneamente nominato sindaco di Torino.

Elezioni politiche

Roma I.o Risultati finora conosciuti: Lorenzini ebbe voti 2479, Caetani 1607.

Roma III.o Odescalchi voti 2696; Panirossi 2283.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 25, È scoppiata l'anarchia a Xeres; furono saccheggiate tre case di campagna. Le carte dell'associazione furono scoperte.

Parigi, 25. Un dispaccio da Bruxelles reca: Due anarchici si recavano nel villaggio di Ganshovven per fare un esperimento di oggetti esplodenti.

Trattasi di un grande complotto, dicesi contro il Re.

Bruxelles, 25. Il sequestro di numerosi documenti rivelò l'esistenza di un complotto interessante il Belgio, e parecchi Stati d'Europa. Dispacci cifrati furono spediti ieri a Vienna, a Parigi, Berlino e a Pietroburgo. Parecchi arresti sono imminenti.

A Bruxelles tre case sono attivamente sorvegliate.

Madrid, 25. Gli anarchici dell'Andalusia continuano ad allarmare il paese fra Cadice, Xeres, Arcas e Siviglia. I crimini si fanno sempre più frequenti.

Furono scoperti depositi d'armi. Il Tribunale segreto degli anarchici fece giustiziare quattordici ufficiali, infedeli ai terribili regolamenti dell'associazione.

ULTIME

I pretendenti in Francia.

Parigi, 25. L'*Officiel* pubblica i decreti che pongono fuori di attività per il ritiro d'impiego il Duca di Aumale, il Duca di Chartres e il Duca d'Alençon, decreti preceduti da un rapporto di Thibaudin che domanda di prendere questa misura, perchè l'opinione pubblica è commossa dall'inconveniente della presenza nell'esercito di Ufficiali appartenenti alle famiglie un tempo regnanti, perchè grandi principi. La subordinazione militare e la unità di disciplina potrebbero soffrire in causa della presenza alla testa della truppa di Ufficiali, la cui nascita crea per loro una situazione eccezionale.

— La seduta di ieri della Camera fu assai agitata. Cassagnac rinfacciò violentemente a Ferry la sua versatilità politica. Ferry si difese, ma molto imbarazzato.

Con 305 voti favorevoli, contro 103 contrari la Camera emise infine un voto di fiducia pel ministero, approvando le misure contro i pretendenti.

— Il *Clairon* assicura che i principi colpiti dai decreti sono decisi di ritirarsi all'estero. Chartres avvertirà oggi il ministero della guerra dell'intenzione che hanno di esiliarsi.

Il governo inglese nell'imbarazzo.

Londra, 25. Nell'Irlanda l'irritazione è estrema contro tutto ciò che è inglese.

Tutte le associazioni si sono schierate contro Forster e condannano il governo.

Un ben noto organo rosso, eccita apertamente ai massacri dei personaggi eminenti e giura distruggere l'elemnnto inglese col ferro, col veleno, con la dinamite.

Esplosione.

Vienna, 25. Nel pomeriggio di ieri all'ospitale clinico esplose un preparato chimico. L'esplosione mandò in pezzi molte finestre. Alcuni professori e medici furono leggermente feriti.

La questione danubiana.

Londra, 25. La conferenza danubiana è prossima ad una conclusione soddisfacente. La Russia rinunziò a parte delle sue pretese, per cui è certa l'adozione delle sue proposte sul braccio di Kilia.

Chiesa e Stato.

Berlino, 25. L'ultima lettera dell'imperatore al Papa verrà pubblicata tostochè ne sia avvenuta la consegna nelle mani del pontefice. Il contegno risoluto di Windhorst e del partito del centro imbarazza seriamente il governo.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 24 febbraio

Venezia	57	76	52	13	80
Bari	4	22	8	42	37
Firenze	19	9	39	15	33
Milano	64	27	35	87	3
Napoli	10	5	74	86	17
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	87	24	76	58	14
Torino	44	43	76	51	13

Premiato Stabilimento
di prodotti alimentari
ENRICO BONATI
Milano Loreto Sobborgo di Porta Venezia
Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.
Salami igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cottichini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle Galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Commitenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazoinali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla premiata Salumeria Bonati — (*Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*), i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500	L. 5.50
Due scatole come sopra	» 10.00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di Kilogr. 1.500	» 5.50
Due scatole come sopra	» 10.00
Un cesto di salami di vitello di K. 2.500 peso netto	» 11.00
Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto	» 9.50
Zamponi, cottichini mortadelle di fegato alla milanese Kil. 2.500	» 7.50
Luganeghini alla milanese K. 2.500	» 5.50
Formaggio Svizzero gruviera Kilogr. 2.500	» 6.50
Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500	» 9.50
Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2.500	» 7.50

N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da Celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta igienica alimentazione non riesce cosa facile.

PICROS
nuovo amaro piacevolissimo
tonico, igienico

idoneo l'appettito, corrobora lo stomaco, è convenientissimo nei paesi di mal'aria per allontanare le febbri miasmatiche.

Farmacia alla Speranza
Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

NEI MAGAZZINI
del Sig. **GIO. BATT. DEGANI**
fuori **Porta Aquileja** vicino alla Stazione della Ferrovia
DEPOSITO e VENDITA
LEGNA DA ARDERE
(FAGGIO)

Prezzi:

Al magazzino di deposito:
In pezzi o borre al Quintale .... L. 2.20
Spaccato ..... » 2.30
In città (domicilio) franche dazio:
In pezzi o borre al quintale ..... L. 2.55
Spaccato ..... » 2.65

GROSSE PARTITE
A PREZZI DA CONVENIRSI
Per commissioni rivolgersi anche al ***Negozio*** *in* ***Città — Piazza S. Giacomo.***

Times. London 19 *Novembre* 1881.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbino a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.
On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni *esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie sì recenti che croniche*, ed in alcuni casi *catarri e ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione predetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.
Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.
Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti.

PRIMO
Stabilim. Chimico Friulano
Per la fabbricazione
Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.
Prop. Lodovico Leonardo co. Manin
In Passariano presso Codroipo

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 0|0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

UN PICCOLO APPARTAMENTO
d'affittare
in bellissima posizione centrica.
Indirizzarzi all'ufficio della PATRIA DEL FRIULI.

G. B. GABAGLIO
in via delle Carceri n. 18
avverte il pubblico che assume commissioni di
MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

Nella Oreficeria
ANNA MORETTI-CONTI
DI UDINE

premiata con medaglia d'oro all'*Esposizione mondiale* di Roma 1877 e con medaglia del Progresso all'Esposizione universale di Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in *argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco* e ad *elettrico*.

Si eseguiscono pure LAVORI D'ARTE AD IMITAZIONE DELL'ANTICA.

Le Commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in Udine *Piazza del Duomo n. 11*, NON AVENDO LA DITTA NESSUN INCARICATO VIAGGIATORE.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Juvernizzi
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

27 febbraio vapore **Poitou** 3.a classe fr. 210 — 3 marzo vapore **Europa** 3.a classe fr. 200
5 marzo vapore **Polcevera** 3.a classe fr. 180 — 12 marzo **France** 3.a classe fr. 200 — 22 marzo **L'Italia** 3.a cl. fr. 200 — 27 marzo **Savoje** 3.a cl. fr. 200

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450

Per Nuova-York via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 3 marzo vapore **Chateau Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all' 8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 31.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo ezianlio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembro 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico*.

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Anno IX LA FARFALLA **Anno IX**

Vola tutte le Domeniche

(8 pagine grandi a 2 colonne di testo, con copertina)

ASSOCIAZIONE ESCLUSIVAMENTE ANNUA:

Per l'Italia L. **6** --- Estero L. **8**

IN VENDITA PER TUTTA ITALIA: UN NUMERO CENT. 10

Un numero di saggio gratis *a richiesta*

La Farfalla conta *nove anni di vita*, ed è il *più diffuso* il *più a buon mercato*, il *più interessante* periodico artistico-letterario-settimanale che si pubblichi in Italia.

La Farfalla, redatta dai più noti letterati ed artisti, è l'eco più vivace della vita moderna.

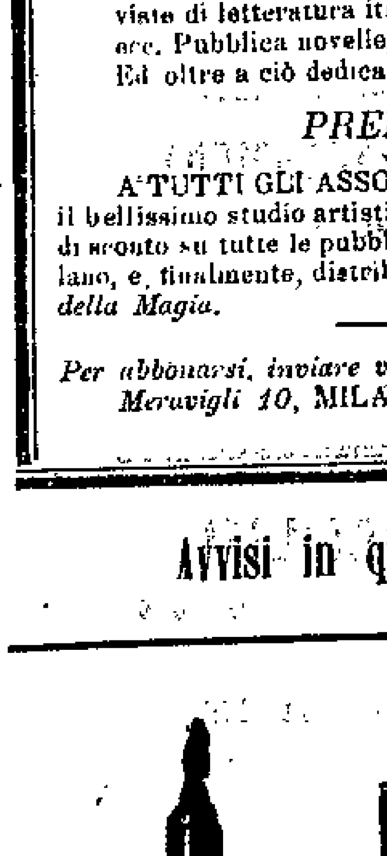
La Farfalla è l'antesignana del movimento artistico-letterario: dà riviste di letteratura italiana e straniera, di teatri, esposizioni, concerti, ecc. Pubblica novelle, poesie, studi psicologici di avvenimenti reali, ecc. Ed oltre a ciò dedica due colonne alla collaborazione dei nuovi associati.

PREMII AGLI ASSOCIATI

A TUTTI GLI ASSOCIATI ANNUI la *Farfalla* dà in premio gratuito il bellissimo studio artistico di *Psiche: Cesare Tronconi*; concede il 10 0\|0 di sconto su tutte le pubblicazioni edite dalla Casa di Emilio Quadrio in Milano, e, finalmente, distribuisce doni settimanali ai vincitori della sua *Pagina della Magia*.

Per abbonarsi, inviare vaglia postale all'editore EMILIO QUADRIO, *Via Meravigli 10*, MILANO.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.



LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso

e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo nè odore — nessun pericolo — Economia del 90 0\|0 — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustosa al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.10 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** *Farmacia al Redentore* Via Grazzano, Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al *Ponte dei Baretteri*.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ITALIA TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ
A BASE DI TRIDACE
PER LA
TOSSE

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse; tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura, dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle **Pastiglie Paneraj** non è vanto che l'autore mette del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi sono costrette a raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che **200** — *dico duecento* distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 6 anni d'esperienze accertano che le pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiararono superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, *e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana)*

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola

Deposito in Udine alla Farmacia *Fabris* in Via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia, condotta da *Comessatti*. — In Artegna da *Astolfo Giuseppe*.

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le indicazioni de' più rinomati medici della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale approvato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi di costipazione provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.55 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.36 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.20 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 5.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.55 ant.
» 2.18 pom.	accelerato	» 5.53 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.26 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.10 ant.
» 1.33 pom.	omnibus	» 4.15 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

GRANDE ASSORTIMENTO

GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocatoli! Cari que' nostri piccini!... Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocondi, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in *Via Mercato Vecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »